



2026

PIANO MIRATO A VALENZA REGIONALE

RISCHIO DI STRESS DA CALORE IN EDILIZIA

A cura della SC PSAL – ATS PAVIA

Arch. FRANCESCA VERCESI | TdP ELISABETTA FRASCHINI e FEDERICO MANTOVANI

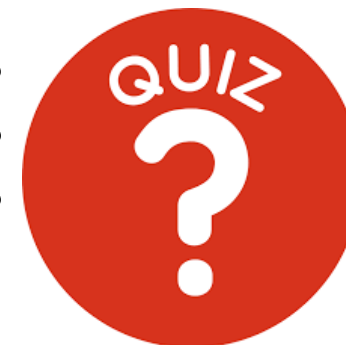
SEMINARIO di PRESENTAZIONE del PIANO MIRATO A VALENZA REGIONALE

ATS di PAVIA | SALA CONFERENZE piano terra | via dell'Indipendenza 3

24 Aprile 2026 - 9h15



Cos'è un PIANO MIRATO?
Quali sono i riferimenti normativi?
Chi sono i destinatari?



RISCHIO DI STRESS DA CALORE ed esposizione a **RADIAZIONI SOLARI**

Sistema Socio Sanitario



ATS Pavia

SC PREVENZIONE SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

AZIONI MESSE IN CAMPO DA ATS di PAVIA

1. **COMITATO PROVINCIALE ARTICOLO 7 D.Lgs 81/2008**
riunioni periodiche e promozione di progetti
2. **FORMAZIONE, DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE**
sito web aziendale, seminari, lezioni, opuscoli, realizzazione video
3. **PIANI MIRATI**
comparti: **AGRICOLTURA** ed **EDILIZIA**

2024 - 2026

AZIONI MESSE IN CAMPO DA ATS di PAVIA

1. COMITATO PROVINCIALE ARTICOLO 7 D.Lgs 81/2008

La prevenzione dal calore e dalla radiazione solare per la salute e la sicurezza dei lavoratori è stato condiviso sin dall'anno 2024 con il comitato provinciale nel quadro del compito individuato dal D.Lgs 81/2008.

Il territorio pavese – come è noto – è caratterizzato da una forte vocazione agricola.

I settori ove si è data maggior attenzione per quel che concerne i rischi da calore e da radiazione solare sono l'agricoltura e l'edilizia.

In tutti gli incontri del tavolo provinciale articolo 7 sia in **seduta plenaria** che per i **comparti menzionati** si è affrontato il tema, condividendo campagne informative e di sensibilizzazione già disponibili promosse nel corso del tempo dai vari soggetti istituzionali e dando avvio e illustrazione dei *Piani Mirati di Prevenzione in materia*.

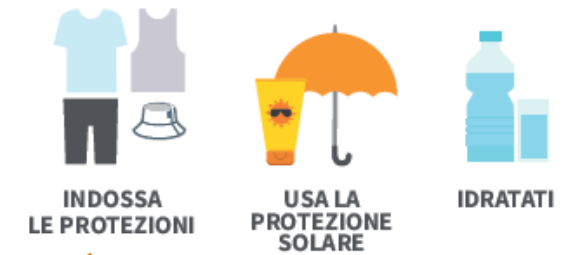
AGRICOLTURA
+
EDILIZIA

AZIONI MESSE IN CAMPO DA ATS di PAVIA

2. FORMAZIONE, DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE

PUBBLICAZIONE MATERIALE INFORMATIVO SUL SITO WEB AZIENDALE

- <https://www.ats-pavia.it/agricoltura-materiale-utile>
- <https://www.ats-pavia.it/piani-mirati-di-prevenzione-agricoltura>
- <https://www.ats-pavia.it/piani-mirati-prevenzione>



AZIONI MESSE IN CAMPO DA ATS di PAVIA

2. FORMAZIONE, DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE

ILLUSTRAZIONE E DIVULGAZIONE DELLA PREVEZIONE DEL RISCHIO DA CALORE E RADIAZIONE SOLARE

IN SEMINARI

Ex: <https://www.ats-pavia.it/convegni>

IN LEZIONI UNIVERSITARIE

Presso Università degli Studi di Pavia

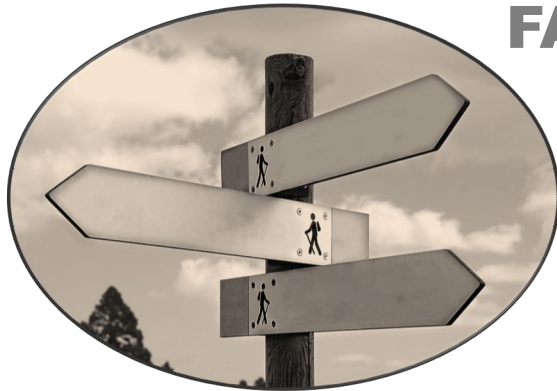
Ex: facoltà *TeDCAT – Tecnologie Digitali per le Costruzioni, l’Ambiente e il Territorio*

IN OCCASIONI DI VIGILANZA ORDINARIA

Interessando i Datori di Lavoro, i Preposti e i lavoratori sui rischi da calore e da radiazione solare

Cos'è un **PIANO MIRATO?**

- I *Piani Mirati di Prevenzione* **PMP** sono istituti organizzati su **scala nazionale**
- Sono attivati **in ogni Regione** (in Lombardia sono a cura delle **ATS**)
- Riguardano gli ambiti della **prevenzione e della sicurezza sul lavoro**
- **Coinvolgono direttamente** i diversi attori del mondo del lavoro
- Consentono all'ATS di raggiungere un elevato numero di **aziende dello stesso comparto**
- L'ATS **individua le imprese** in cui è opportuno **approfondire** la vigilanza tramite:
 - raccolta dati,
 - analisi del quadro conoscitivo,
 - promozione e assistenza alle imprese-target.
- I PMP prevedono la **condivisione con il Comitato provinciale** di coordinamento art. 7 D.Lgs 81/08.



FASI del PMP

1. incontro formativo e di illustrazione con le aziende (**eccoci qui...**)
2. richiesta alle Aziende di compilare la check list di auto-valutazione
3. restituzione della scheda compilata al Servizio PSAL dell'ATS scrivente
4. vigilanza su un campione di aziende (ispezione/verifica documentale)

Cos'è un PIANO MIRATO?

Individuazione imprese

approfondimento vigilanza in ottica preventiva
conoscenza e confronto

Raccolta e analisi dati

2025

Promozione e assistenza

PIANO MIRATO A VALENZA REGIONALE

**RISCHIO DI
STRESS DA CALORE IN EDILIZIA**

DECRETA

1. di approvare il "Documento di indirizzo per l'attivazione del Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale del rischio da stress da calore in edilizia", allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web della Direzione Generale Welfare;



Regione Lombardia

DECRETO N. 9642

Del 26/06/2024

Identificativo Atto n. 515

DIREZIONE GENERALE WELFARE

Oggetto

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER L'ATTIVAZIONE DEL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE A VALENZA REGIONALE DEL RISCHIO DA STRESS DA CALORE IN EDILIZIA



2025

PIANO MIRATO A VALENZA REGIONALE

RISCHIO DI STRESS DA CALORE IN EDILIZIA

DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER L'ATTIVAZIONE DEL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE STRESS DA CALORE IN EDILIZIA A VALENZA REGIONALE DA REALIZZARE A CURA DELLE ATS

OBIETTIVO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Come noto il settore delle costruzioni è realtà molto complessa e composita, con strutture produttive molto differenziate sia per la presenza sul territorio, sia per le dimensioni e la tipologia delle aziende. Molte realtà sono costituite da microimprese o lavoratori autonomi, accanto ad imprese di grandi dimensioni e strutturate. Un altro elemento di forte specificità del settore è rappresentato dalla costante e sempre più diffuso ricorso al subappalto, che comporta ulteriori rischi di carattere interferenziale e di governo del cantiere.

Secondo i più recenti scenari previsionali il trend delle emissioni in continua crescita ed altri fattori potrebbe portare a fine secolo un riscaldamento della superficie terrestre di circa 4 gradi, rispetto ai livelli attuali. In Italia si evidenzia un costante aumento delle temperature estive, con una sempre maggiore frequenza di condizioni estreme (le ondate di calore).

Numerosi studi epidemiologici hanno evidenziato un aumento della mortalità nella popolazione generale durante le ondate di calore, con un impatto maggiore in particolari sottogruppi caratterizzati dalla presenza di alcune caratteristiche individuali che ne aumentano la suscettibilità agli effetti del caldo (persone sole, di età maggiore di 75 anni, affette da malattie croniche, con disabilità funzionale e che vivono in aree urbane con basso livello socio-economico).

Esiste dunque la necessità di pianificare e predisporre adeguate linee di azione per la prevenzione e il contenimento dei danni alla salute, ponendo una particolare attenzione ai sottogruppi più a rischio.

Dal punto di vista della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, l'edilizia è un settore produttivo ad alto rischio infortunistico e con presenza di rischi importanti per la salute.

Il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 con il Piano Predefinito 7 relativo all'edilizia ha inteso definire alcune priorità da gestire sul territorio nazionale e da declinare con i Piani Regionali di Prevenzione.

Regione Lombardia ha individuato lo stress da calore come una priorità d'intervento per il settore delle costruzioni

Con il presente piano mirato di prevenzione a valenza regionale si intende raggiungere le imprese del settore delle costruzioni che, in relazione alle specifiche attività svolte, si ritengono maggiormente esposte al rischio derivante da stress da calore, attraverso l'intervento attivo e coordinato di tutte le ATS.

STRUTTURA DEL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

I Piani Mirati di Prevenzione (PMP) sono una tipologia di intervento che intende coniugare l'attività di promozione di buone pratiche con l'attività di controllo propria dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL) delle ATS. Gli scopi e le modalità del PMP, hanno come obiettivo principale quello di innalzare gradualmente il livello di prevenzione e sicurezza nelle Aziende.

In particolare per quanto riguarda lo Stress da calore, il PMP specifico sarà attuato secondo le seguenti fasi:

- Individuazione da parte dei Servizi PSAL delle ATS delle Aziende che applicano il PMP secondo i criteri indicati dal Ta.Te.;
- Incontri informativi rivolti alle aziende target e condivisione del materiale informativo, già redatto in collaborazione con ASLE-RLST e ATS CMM
- Richiesta alle Aziende di auto-valutarsi mediante la compilazione di una scheda autocontrollo specifica da restituire al servizio PSAL dell'ATS;
- Valutazione delle schede di autocontrollo;

- Attività di vigilanza su un campione di aziende rivolta all'ottimizzazione della valutazione e gestione del rischio Stress da calore.
- Analisi e restituzione dei risultati prodotti, mediante la realizzazione di specifiche linee di indirizzo dove siano evidenziate le buone pratiche da condividere con tutte le aziende del settore al fine di una loro approvazione a livello regionale

AZIONI DI PREVENZIONE, ASSISTENZA E PROMOZIONE

In sinergia con le Associazioni Datoriali, Sindacali e gli OO.PP. ove istituiti, si intende raggiungere le imprese per fornire materiali adatti alla gestione del rischio e all'informazione dei lavoratori, già elaborati in collaborazione con ASLE-RLST e ATS CMM

Le ATS attuano iniziative di comunicazione, formazione e supporto nella gestione del rischio in particolare:

- Illustrano la scheda di autovalutazione
- Forniscono assistenza alle aziende che chiedessero supporto per la gestione del rischio da stress da calore;
- Monitorano l'adozione delle misure di protezione veicolate con le schede ed altresì raccolgono eventuali ulteriori buone pratiche di prevenzione del rischio stress da calore per la stagione estiva.

Condivisione con le parti sociali

Il piano deve essere presentato al Comitato di Coordinamento art. 7 del D.lgs. 81/2008 e sviluppato basandosi sui materiali prodotti dal gruppo di lavoro del Ta.Te. Costruzioni regionale.

Contesto regionale e individuazione delle imprese

Una delle caratteristiche del settore delle costruzioni è, senza ombra di dubbio, la temporaneità delle attività e, di conseguenza, della presenza delle aziende sul territorio regionale.

A ciò si deve aggiungere il fatto che, per la particolarità del rischio in argomento, il periodo utile per le azioni di vigilanza sul campo è limitato a quello estivo.

Proprio a tal fine è fondamentale che le ATS individuino attentamente le aziende target, assicurandosi che, nel periodo di attuazione del piano mirato, le stesse presentino cantieri attivi sul territorio di competenza.

Per censire le aziende si potrà utilizzare, in via prioritaria, la banca dati regionale Ge.Ca.. Inoltre potranno essere attivati contatti con i rispettivi uffici comunali al fine di individuare le aziende affidatarie degli interventi edili, specie su sede stradale ovvero ulteriori contatti con le casse edili, le associazioni di categoria o gli organismi paritetici territoriali.

Le aziende oggetto di interesse ai fini del presente piano saranno, almeno quelle che svolgono una o più delle seguenti attività:

- Montaggio/smontaggio/trasformazione ponteggi (ATECO 43.99)
- Costruzione/Rifacimento tetti (ATECO 43.91)
- Bonifica amianto (ATECO 39.00)
- Lavori stradali (ATECO 42.11)

È possibile prevedere il coinvolgimento anche di aziende addette al rifacimento della segnaletica stradale (anche se tali opere possono non rientrare nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/2008).

Trasmissione della scheda di autovalutazione

Nell'ambito delle azioni informative a norma del PP07 (seminario, sito web) dovrà essere inviata a tutte le Aziende target una nota di accompagnamento (Allegato n.1) e la SCHEDA di AUTOVALUTAZIONE (Allegato n.2), realizzata preferibilmente mediante piattaforma digitale, chiedendo all'azienda di auto valutarsi. La scheda non presenta elementi di controllo ma è finalizzata ad attenzionare l'azienda all'adozione delle misure di tutela dal rischio stress da calore oltre che a far emergere buone pratiche volontariamente attivate all'interno delle organizzazioni aziendali.

La scheda è lo strumento del PMP che consente di assistere alle imprese nell'adozione di misure preventive e protettive sui rischi indicati e veicola misure adeguate al contenimento del rischio, in una logica di ulteriore attivazione di Buone Prassi.

La SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE dovrà essere consegnata compilata al Servizio PSAL dell'ATS territoriale da parte delle Aziende nei termini previsti dalla lettera di accompagnamento (tendenzialmente non oltre i 30 giorni). Un mancato invio della scheda da parte delle Aziende all'ATS in questa fase non è sanzionabile né oggetto di prescrizione, ma costituirà un criterio preferenziale nella scelta del campione su cui effettuare l'ispezione.

Oltre alla scheda di autovalutazione, che è utilizzata per supportare l'impresa nella gestione aziendale del rischio da stress da calore evidenziando le misure necessarie ad una adeguata strategia, tra cui anche la sorveglianza sanitaria dei lavoratori, verrà fornita una scheda informativa generale relativa al Rischio Stress da calore e radiazioni solari UV, realizzata in collaborazione con ASLE-RLST e ATS CMM.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Raccolta della scheda di autovalutazione

Le schede di autovalutazione acquisite nell'ambito del seminario o inviate alle aziende per tramite del loro indirizzo di posta certificata fornendo a corredo materiali specifici (da scaricare) relativi alle raccolte effettuate, indicando il termine entro il quale dovranno essere restituite le risposte.

Le schede di autovalutazione acquisite dalle aziende saranno valutate da ATS che successivamente attiverà le ispezioni in un campione di aziende scelte prioritariamente fra quelle che non hanno provveduto alla restituzione della scheda.

Verifica efficacia dell'intervento e ritorno al Comitato territoriale di coordinamento

Si prevede la restituzione dei risultati al Comitato di Coordinamento, e una loro analisi organizzata a livello regionale nel Ta.Te Costruzioni a cura delle ATS.

Il piano mirato terminerà con la redazione di un documento di indirizzo finale ove, oltre a ripercorrerne le fasi e evidenziare i dati di riferimento, saranno proposte soluzioni pratiche e buone prassi per la tutela dei lavoratori dal rischio specifico. Tale documento dovrà essere strutturato per poter essere approvato a livello regionale nella forma della linea di indirizzo/linea guida.

Durata del piano mirato

Si prevede una durata almeno biennale del piano mirato con il mantenimento nel tempo delle misure di prevenzione.

LINK DA CUI SCARICARE I MATERIALI

Allegato 1: lettera accompagnamento alla SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE
Allegato 2: scheda di AUTOVALUTAZIONE
Allegato 3: Scheda informativa ASLE-RLST

PMP RISCHIO DI STRESS DA CALORE IN EDILIZIA



PERCHÈ VOI?

Le aziende oggetto di interesse ai fini del presente piano saranno, almeno quelle che svolgono una o più delle seguenti attività:

- Montaggio/smontaggio/trasformazione ponteggi (ATECO 43.99)
- Costruzione/Rifacimento tetti (ATECO 43.91)
- Bonifica amianto (ATECO 39.00)
- Lavori stradali (ATECO 42.11)

CATEGORIE ATECO:

- PONTEGGI
- COPERTURE
- AMIANTO
- LAVORI STRADALI

dal DOCUMENTO di INDIRIZZO

AZIENDE TARGET 2025

- RICHIESTA CAMERA DI COMMERCIO per codici ATECO
- SELEZIONE miscelanea RAPPRESENTATIVA per LOCALITÀ, numero DIPENDENTI, ATTIVITÀ
- Sottrazione imprese altro PMP Cadute dall'alto

Secondo i più recenti scenari previsionali il trend delle emissioni in continuo crescita ed altri fattori potrebbe portare a fine secolo un riscaldamento della superficie terrestre di circa 4 gradi, rispetto ai livelli attuali. In Italia si evidenzia un costante aumento delle temperature estive, con una sempre maggiore frequenza di condizioni estreme (le ondate di calore).
Numerosi studi epidemiologici hanno evidenziato un aumento della mortalità nella popolazione generale durante le ondate di calore, con un impatto maggiore in particolari sottogruppi caratterizzati dalla presenza di alcune caratteristiche individuali che ne aumentano la suscettibilità agli effetti del caldo (persone sole, di età maggiore di 75 anni, affette da malattie croniche, con disabilità funzionale e che vivono in aree urbane con basso livello socio-economico).

Esiste dunque la necessità di pianificare e predisporre adeguate linee di azione per la prevenzione e il contenimento dei danni alla salute, ponendo una particolare attenzione ai sottogruppi più a rischio.

Dal punto di vista della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, l'edilizia è un settore produttivo ad alto rischio infortunistico e con presenza di rischi importanti per la salute.

Il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 con il Piano Predefinito 7 relativo all'edilizia ha inteso definire alcune priorità da gestire sul territorio nazionale e da declinare con i Piani Regionali di Prevenzione.

Regione Lombardia ha individuato lo stress da calore come una priorità d'intervento per il settore delle costruzioni

AZIONI DI PREVENZIONE, ASSISTENZA E PROMOZIONE

In sinergia con le Associazioni Datoriali, Sindacali e gli OO.PP. ove istituiti, si intende raggiungere le imprese per fornire materiali adatti alla gestione del rischio e all'informazione dei lavoratori, già elaborati in collaborazione con ASLE-RLST e ATS CMM

Le ATS attuano iniziative di comunicazione, formazione e supporto nella gestione del rischio in particolare:

- Illustrano la scheda di autovalutazione
- Forniscono assistenza alle aziende che chiedessero supporto per la gestione del rischio da stress da calore;
- Monitorano l'adozione delle misure di protezione veicolate con le schede ed altresì raccolgono eventuali ulteriori buone pratiche di prevenzione del rischio stress da calore per la stagione estiva.

Condivisione con le parti sociali

Il piano deve essere presentato al Comitato di Coordinamento art. 7 del D.lgs. 81/2008 e sviluppato basandosi sui materiali prodotti dal gruppo di lavoro del Ta.Te. Costruzioni regionale.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Raccolta della scheda di autovalutazione

Le schede di autovalutazione sono consegnate nell'ambito del seminario o inviate alle aziende per tramite del loro indirizzo di posta certificata fornendo a corredo materiali specifici (da scaricare) relativi alle raccolte effettuate, indicando il termine entro il quale dovranno essere restituite le risposte.

Le schede di autovalutazione acquisite dalle aziende saranno valutate da ATS che successivamente attiverà le ispezioni in un campione di aziende scelte prioritariamente fra quelle che non hanno provveduto alla restituzione della scheda.

Verifica efficacia dell'intervento e ritorno al Comitato territoriale di coordinamento

Si prevede la restituzione dei risultati al Comitato di Coordinamento, e una loro analisi organizzata a livello regionale nel Ta.Te Costruzioni a cura delle ATS.

Il piano mirato terminerà con la redazione di un documento di indirizzo finale ove, oltre a ripercorrerne le fasi e evidenziare i dati di riferimento, saranno proposte soluzioni pratiche e buone prassi per la tutela dei lavoratori dal rischio specifico. Tale documento dovrà essere strutturato per poter essere approvato a livello regionale nella forma della linea di indirizzo/linea guida.

2025

PMP RISCHIO DI STRESS DA CALORE IN EDILIZIA

AZIENDE TARGET: 25

SEMINARIO DI AVVIO 2.4.2025

11 PRESENTI

INVIO QUESTIONARIO E MATERIALE INFORMATIVO

25 INVII

RESTITUZIONE QUESTIONARIO ENTRO 28.4.2025

15 CONSEGNE

ANALISI DEI DATI E AVVIO VIGILANZA

ESTATE 2025

CHIUSURA E RESTITUZIONE PIANO MIRATO

OTTOBRE 2025



In attesa dell'adozione del *Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031* Regione Lombardia promuove la prosecuzione nell'anno 2026 del *Piano Mirato di Prevenzione di interesse regionale* svolto nell'anno 2025 per la prevenzione del rischio stress da calore in edilizia.



PMP RISCHIO DI STRESS DA CALORE IN EDILIZIA



PERCHÈ VOI?

dal DOCUMENTO di INDIRIZZO



- Montaggio/smontaggio/trasformazione ponteggi (ATECO 43.99)
- Costruzione/Rifacimento tetti (ATECO 43.91)
- Bonifica amianto (ATECO 39.00)
- Lavori stradali (ATECO 42.11)

AZIENDE TARGET 2026: 33

SEMINARIO DI AVVIO	24.4.2026
INVIO QUESTIONARIO E MATERIALE INFORMATIVO	ENTRO IL 5.5.2026
RESTITUZIONE QUESTIONARIO	ENTRO IL 16.5.2026
ANALISI DEI DATI E AVVIO VIGILANZA	ESTATE 2026
CHIUSURA E RESTITUZIONE PIANO MIRATO	ENTRO FINE ANNO

MATERIALE INFORMATIVO

PUBBLICATO SUL **WEB ATS PAVIA**
SARÀ INVIATO A **TUTTE LE AZIENDE TARGET**



MINIGUIDA SUL RISCHIO STRESS DA CALORE NEL SETTORE EDILE

Gli effetti da esposizione alle elevate temperature	pag. 3
I fattori di rischio	pag. 5
Le patologie associate alle alte temperature	pag. 6
Rischio clima e indice di calore	pag. 9
La normativa a tutela dei lavoratori	pag. 11
Prevenzione e protezione	pag. 14
Informazione e formazione	pag. 16
Dpi e indumenti da utilizzare durante il lavoro	pag. 17
Cosa deve fare il datore di lavoro e ruolo del RIs e RIsT	pag. 18
Cosa ricordare per prevenire il rischio	pag. 19

Bibliografia: Comitato regionale di coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/08 Regione Toscana, *Il rischio da temperature elevate nei cantieri edili: gli effetti del caldo sulla salute*, Comitato regionale di coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/08 Regione Emilia Romagna, *La prevenzione del rischio da stress da calore negli ambienti di lavoro*.
Coordinamento ed editing: Giuseppe Bonelli e Luisa Rota ASLE-RLST.



www.ats-pavia.it/system/files/field_blocco_redazionale/allegati/1952/paragrafi/20407/miniguia%20Asle%20rischio%20stress%20settore%20edile.pdf

MATERIALE INFORMATIVO

INSOLAZIONE con esaurimento di calore	COLPO DI CALORE
SENSO DI SVENIMENTO	MAL DI TESTA PULSANTE
SUDORAZIONE ECCESSIVA	PULSAZIONI RAPIDE E FORTI
SENSO DI NAUSEA O VOMITO	SENSO DI NAUSEA O VOMITO
PULSAZIONI RAPIDE MA DEBOLI	TEMPERATURA CORPOREA OLTRE 40°
PELLE PALLIDA FREDDA E SUDATA	ASSENZA DI SUDORE
CRAMPI	PERDITA DI CONOSCENZA

SINTOMI



BATTITO ACCELERATO



NO SUDORE PELLE CALDA E ARROSSATA



VERTIGINI E MAL DI TESTA



VOMITO

INCOSCENZA

LA PREVENZIONE !!!



INDOSSA LE PROTEZIONI



USA LA PROTEZIONE SOLARE



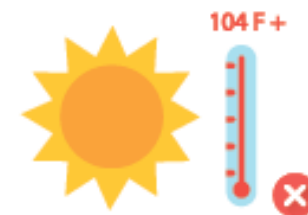
IDRATATI



NON BERE ALCOLICI



NON INDOSSARE VESTITI PESANTI



LIMITA IL TEMPO ALL'APERTO

previsti come nella tabella a pag. 9.

PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE:

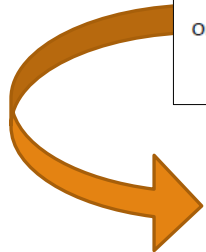
- <https://www.salute.gov.it/portale/caldo/homeCaldo.jsp>
- www.portaleagentifisici.it/fo_microclima_index.php?lg=IT

SCHEDA di AUTOVALUTAZIONE

**PUBBLICATA SUL WEB ATS PAVIA
SARÀ INVIATA A TUTTE LE AZIENDE TARGET**

INFORMAZIONI GENERALI						
Ragione sociale Azienda:						
Codice fiscale/PIVA:						
Sede legale:						
Sede produttiva:						
Lavorazioni:						
<ul style="list-style-type: none"> Montaggio/smottaggio/trasformazione ponteggi (ATECO 43.99) Costruzione/Rifacimento tetti (ATECO 43.91) ovvero lavori di lattoneria o installazione pannelli fotovoltaici Bonifica/rimozione/smaltimento amianto (ATECO 39.00) Lavori stradali (ATECO 42.11) Rifacimento della segnaletica stradale 						
L'azienda è associata a una Associazione di categoria?						
<ul style="list-style-type: none"> Si Quale: _____ No 						
Quale CCNL è applicato dall'azienda?						
<ul style="list-style-type: none"> Indicare il CCNL applicato..... 						
LAVORATORI						
A) DIPENDENTI						
Mansione	Numero lavoratori		Di cui		Di cui	
	M	F	N. <60 anni di età	N. > 60 anni di età	N. dipendenti a tempo indeterminato	N. dipendenti a tempo determinato
Orari di lavoro: Dalle..... alle dalle.....alle..... Pausa dalle..... alle.....						
Dalle..... alle dalle.....alle..... Pausa dalle..... alle.....						

LAVORATORI						
A) DIPENDENTI						
Mansione	Numero lavoratori		Di cui		Di cui	
	M	F	N. <60 anni di età	N. > 60 anni di età	N. dipendenti a tempo indeterminato	N. dipendenti a tempo determinato
Orari di lavoro: Dalle..... alle dalle.....alle..... Pausa dalle..... alle.....						
Dalle..... alle dalle.....alle..... Pausa dalle..... alle.....						
B) FORNITURA MANODOPERA DA AZIENDE DI SERVIZI ESTERNE*						
<ul style="list-style-type: none"> SI n. addetti NO 						
	Nominativo Azienda fornitrice		P.IVA Azienda Fornitrice		Lavorazione affidata	Periodo
1.						
2.						
3.						
(*) Affidamento in corso o nei 12 mesi precedenti						
Orari di lavoro: Dalle..... alle dalle.....alle..... Pausa dalle..... alle.....						
Dalle..... alle dalle.....alle..... Pausa dalle..... alle.....						



TERMINE MASSIMO di RESTITUZIONE del QUESTIONARIO :

16.05.2026

SCHEDA di AUTOVALUTAZIONE

PUBBLICATA SUL **WEB ATS PAVIA**
SARÀ INVIATA A **TUTTE LE AZIENDE TARGET**

Datore di Lavoro
Medico Competente
Responsabile S.P.P.
RLS/RLST

Soggetti competenti
in materia di sicurezza



CONCLUSIONI

1. L'utilizzo della presente autovalutazione, ha suggerito di :
 - Aggiornamento del DVR con la valutazione del rischio da stress da calore/raggi UV
 - Implementazione del DVR/POS con procedure specifiche
 - Rimodulazione dell'organizzazione del lavoro
 - Messa a disposizione di bevande o aree di riposo adeguate
 - Introduzione di nuovi dpi/abbigliamento di lavoro
 - Aggiornamento del protocollo sanitario
 - Attività di formazione/informazione
 - Nessun intervento necessario
 - Altro - Specificare

DATA DI CONSEGNA

TIMBRO AZIENDALE E FIRMA

TERMINE MASSIMO di RESTITUZIONE del QUESTIONARIO : 16.05.2026

SCHEDA di AUTOVALUTAZIONE

ANALISI DEI DATI PERVENUTI

QUADRO CONOSCITIVO

VIGILANZA → **IN CANTIERE** (preferibilmente)
→ **IN AZIENDA**

CHIUSURA ATTIVITÀ ISPETTIVA

ANALISI E RESTITUZIONE FINALE



entro fine 2026

PIANO MIRATO A VALENZA REGIONALE

RISCHIO DI STRESS DA CALORE IN EDILIZIA

| edizione 2026

GRAZIE DELL'ATTENZIONE